

LE ONDE DELLA VITA SI AFFRONTANO COSÌ

La brindisina Monica Priore sfida il diabete nuotando
«Un riscatto per me e un messaggio per tutti i malati»



Da molti anni è impegnata a contrastare l'ignoranza sulla patologia

«Combatto per favorire l'attività fisica e per i diritti dei bambini insulino-dipendenti»

Monica Priore è una nuotatrice brindisina affetta da diabete mellito di tipo 1, cosiddetto infantile o insulino-dipendente. Nonostante una patologia cronica così importante è riuscita nel tempo a vincere oltre 40 medaglie nei circuiti Master, compiendo inoltre tre imprese individuali strabilianti: la traversata dello Stretto di Messina nel 2007, di parte del Golfo di Napoli nel 2010 e dell'Italia in 22 tappe col tour "Volando sulle onde della vita" nel 2015. Una donna impegnata da anni, con il suo esempio, a «contrastare l'ignoranza che ruota attorno a una patologia tanto importante». Lei stessa ne ha parla-



Monica Priore durante l'attraversamento dello Stretto di Messina nel 2007

to ai microfoni di Radio Cusano Campus, intervenendo nel programma "Genetica Oggi".

Monica, come sei riuscita a ottenere risultati così importanti?

«La traversata dello Stretto di Messina è arrivata dopo un periodo di disagio a causa della malattia. Ha rappre-

sentato un vero riscatto personale. Secondo i medici non potevo fare tante cose, così alla fine ho preso la situazione in mano e ho reagito con l'unico strumento che era a me consono, appunto il nuoto. Ho reagito nuotando. Quando questa traversata, facendo mi sono trovata a Reggio Calabria, mi sono resa conto di un suc-

cesso che non era solo mio ma anche di tutti i diabetici, molti dei quali erano sulla riva e mi guardavano con nei loro occhi uno sguardo di vittoria collettiva: la mia impresa era stata anche la loro. Da quel giorno, capendo che quel gesto era stato importante anche per altri, ho cominciato una battaglia per difendere i diabeti-



La nuotatrice brindisina in azione MARCO GARGIULO

ci e per far conoscere questa patologia alla collettività».

Anche per questo hai proposto una riforma della Legge 104?

«La Legge 104 permette, ad esempio, ai genitori di figli diabetici di usufruire di tre giorni al mese di astensione dal lavoro per seguirli nelle loro visite. Sarebbe giusto

aggiornare questa legge senza sottoporre i bambini malati a numerose visite per assegnare ai genitori la 104. Se la patologia infatti viene diagnosticata è ovvio che fino a una certa età il bambino avrà bisogno del supporto dei genitori che dovranno seguirlo nella sua crescita. Per me è inutile far passare questi bambini attraverso tutti i pro-

colli burocratici che esistono per concedere questo diritto a norma di legge, con relativo stress e anche il rischio di una mancata concessione. Ci sarebbe bisogno di un riconoscimento d'ufficio».

Tornando ai tuoi successi sportivi, nel 2015 sei stata protagonista di "Volando sulle onde della vita".



Monica Priore

Un vero e proprio tour di nuoto in tutta Italia.

«Sì, 22 tappe, 55 giorni. Sono partita dalla Puglia e ho concluso il giro in Campania, a Sorrento. È stato un tour impegnativo sia dal punto di vista fisico che mentale ma la spinta che avevo ogni giorno per andare avanti era sapere che stavo facendo qualcosa di importante per i diabetici. In ogni tappa promuovevo l'importanza dell'attività fisica, spiegando alle persone cos'era il diabete mellito di tipo 1. Tutto questo mi ha dato la forza per andare avanti. Ho percorso circa 60 chilometri a nuoto fra mare, fiumi o laghi».

© COPYRIGHT UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO